

L'onorevole interpellante ha giustamente rilevato il fatto abbastanza singolare che, mentre la coltivazione dei tabacchi nel nostro paese assume giornalmente un maggiore sviluppo, d'altra parte, invece di aumentarsi il personale addetto alla sorveglianza di questa coltivazione, lo si è costantemente diminuito. Io sono completamente d'accordo nei concetti ora svolti dall'onorevole interpellante, e posso anzi indicare alcune cifre che debbono sempre più convincere della necessità di provvedere alla riforma organica che l'interpellante ha invocato.

La coltivazione dei tabacchi ha avuto dal 1889 in poi uno sviluppo continuo, sempre crescente di anno in anno, come risulta dalle statistiche pubblicate dall'amministrazione. Difatti, mentre nel 1889-90 avevamo una coltivazione di 231,876,123 foglie, con una resa di chilogrammi 1,757,780 di tabacco, nel 1900-901 il numero delle coltivate ascese a 808,877,946 per chilogrammi 6,240,221; e così pure è aumentato notevolmente, in corrispondenza ai voti del paese, tante volte espressi in quest'Aula, l'impiego del tabacco indigeno nelle lavorazioni. Difatti, nel 1889-1890, vennero impiegati nella manifattura dei nostri tabacchi 3,905,734 chilogrammi di tabacco indigeno, e nel 1900-901 ne furono invece impiegati oltre cinque milioni e mezzo di chilogrammi.

Da queste poche cifre si vede, come dissi, che la coltivazione dei tabacchi è stata notevolmente estesa, e che si è anche maggiormente esteso l'uso dei nostri tabacchi nelle lavorazioni.

Opportunamente osservava l'onorevole interpellante, che, viceversa, è diminuito il numero del personale addetto alla coltivazione.

Nell'anno 1887 avevamo 352 impiegati di ruolo, con una spesa di 603 mila lire. Questa somma, è stata, con la riforma organica dell'anno 1892 e con quella del 1894 sensibilmente falciata. Difatti, nel 1892 il numero degli impiegati fu ridotto a 252; la spesa da 603 mila lire a 433 mila, e nel 1894 il numero del personale fu ulteriormente ridotto a 208 e la spesa a lire 399,500. Questi dati non hanno bisogno di illustrazioni o commenti.

Vede dunque l'onorevole interpellante, che l'amministrazione è perfettamente convinta della necessità di provvedere ad una riforma organica che dia una migliore sistemazione a questo personale. Essa non ha mancato di compilare uno schema di legge che ho qui innanzi a me, e che è stato fino

dall'aprile del 1902 trasmesso al Ministero del tesoro.

Debbo però rilevare all'onorevole interpellante che il progetto non è limitato soltanto al personale delle Agenzie di coltivazione, ma abbraccia anche il personale di altre gestioni dipendenti dalla direzione generale delle privative, cioè il personale delle saline e quello dei magazzini di deposito.

Raggruppate queste varie categorie di personale, il mutamento di organico è lievemente più largo di quello che poteva essere richiesto unicamente dal personale della coltivazione e perciò ha sollevato da parte del Ministero del tesoro alcune osservazioni.

Attualmente si sta trattando con quel Dicastero per eliminare ogni difficoltà, ed io spero che esso vorrà darci prontamente la sua adesione, in seguito alla quale si potrà presentare il disegno di legge alla Camera.

Presidente. L'onorevole Cantarano ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto.

Cantarano. Io sono relativamente soddisfatto, poichè è interceduto molto tempo dacchè la Direzione ha fatto molte premure per la sistemazione di questo personale, e sono anche passati sei mesi dalla presentazione della mia interpellanza, ma non vedo che i desiderii del ministro per ottenere questa sistemazione sieno soddisfatti.

Se il Ministero del tesoro ritarda troppo, io pregherei caldamente il ministro delle finanze, riconosciuta la necessità della sistemazione organica di questo personale, di volersi decidere a richiamare l'attenzione del ministro del tesoro circa la responsabilità che, con le sue tergiversazioni, assume avanti all'Amministrazione dei tabacchi.

Presidente. Verrebbe ora lo svolgimento della interpellanza dell'onorevole Della Rocca, ma essendo l'onorevole Della Rocca in congedo l'interpellanza s'intende differita.

Viene ora l'interpellanza dell'onorevole Majorana ai ministri di agricoltura, industria e commercio e delle finanze « sui provvedimenti che il Governo intenda adottare di fronte all'imperversare della crisi enologica in Sicilia e specialmente nella provincia di Catania. »

Mazziotti, sotto segretario di Stato per le finanze. Vorrei pregare la Camera di rimandare tanto questa interpellanza, come l'altra seguente dell'onorevole Grassi-Voces essendo assente il ministro onorevole Carcano che desidera rispondere personalmente.